

FEDERALBERGHI

Crollo degli arrivi (-30%) Brambilla: «Più spot»

NAPOLI

Ottimismo e fiducia nella capacità delle imprese del settore turistico di venir fuori dalla crisi. È quanto emerso nel corso della 59ª assemblea generale ordinaria della Federalberghi-Confturismo al Castel dell'Ovo di Napoli. Al centro del dibattito, la crisi economica internazionale. Per Pasqua è prevista un'ulteriore flessione, nonostante molti alberghi abbiano ridotto le loro tariffe. Una riduzione dei prezzi che non sembra però fermare la diminuzione dei flussi turistici: -20% di tedeschi, -45% di inglesi, -25% di scandinavi e -25% di russi.

«Al Governo», ha detto Bernabò Bocca, presidente nazionale di Federalberghi-Confturismo, «chiediamo di rimodulare i versamenti contributivi dei nostri lavoratori, per consentire alle imprese di abbassare temporaneamente i costi di gestione e nel contesto del piano casa chiediamo di rendere possibile il cambio di destinazione d'uso per quegli alberghi che ormai in crisi strutturale possano trovare una via d'uscita alla congiuntura».

Secondo Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, «sono tre anni che l'Italia non si promuove all'estero con campagne di comunicazione, per questo abbiamo realizzato uno spot multilingue su arte turismo e cultura del Belpaese, che sarà trasmesso per due mesi in Usa, Inghilterra, Canada, Germania, Svizzera e Austria». ♦

